

DEFINITE LE ASSURDE DETERMINAZIONI DEL MIUR SUL FONDO UNICO NAZIONALE: DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE ATTILIO FRATTA

Assente *DIRIGENTISCUOLA* perché, a 14 mesi di distanza dalla scadenza delle operazioni per la ricognizione delle deleghe, l'ARAN non ha ancora certificato la sua raggiunta rappresentatività, nel tavolo tecnico di ieri, 14 aprile, il MIUR ha manifestato alla Pentiade la propria totale soccombenza alla protervia del MEF, che ha preteso – e al momento riuscendovi – l'azzeramento di tutti i benefici economici prefigurati dalla legge 107/15 per remunerare i maggiori carichi di lavoro **indistintamente e per tutti i dirigenti scolastici**.

In spregio alle disposizioni imperative di legge e a quelle figuranti nel CCNL e nei contratti integrativi regionali, a suo tempo sottoscritti e certificati, i predetti – e ora virtuali – benefici economici, **dovrebbero**:

- a) essere potati delle retribuzioni *percepita in più* dai dirigenti scolastici – a giudizio del MEF e acquiescente il loro datore di lavoro – dall'anno scolastico 2011/12 e successivi: con somma algebrica negativa e che è destinata ad accentuarsi a decorrere dal 2016/17;
- b) essere assegnati in misura selettiva in base al criterio del merito ed in esito al futuribile sistema di valutazione che si preannuncia non meno farraginoso dei lunari, e puntualmente naufragati, marchingegni sperimentali che l'hanno preceduto, confezionato da soggetti – sempre gli stessi! – che nella scuola non ci stanno da anni, se mai vi abbiano messo piede.

Abbiamo volutamente usato il condizionale – **dovrebbero** – perché coltiviamo cocciutamente la speranza che la categoria abbia un sussulto di orgoglio e si ribelli di fronte a consimili vergognose operazioni da magliari.